

PepsiCo citata in giudizio per river littering

Accusata non di avere inquinato deliberatamente il fiume Buffalo, ma di non aver informato i consumatori sui rischi e attuato politiche di greenwashing.

20 novembre 2023 08:44

Letitia James (nella foto), procuratrice generale dello stato di New York, ha citato in giudizio il produttore di bevande e snack PepsiCo con l'accusa di aver contribuito all'inquinamento del fiume Buffalo con la plastica di bottiglie, chiusure e imballaggi flessibili contenenti i suoi prodotti.

Non per averlo fatto deliberatamente, ma per non aver avvertito i consumatori sui potenziali rischi di inquinamento e per aver ingannato il pubblico riguardo ai suoi sforzi per combattere l'inquinamento da plastica.



Il fatto che siano i cittadini maleducati o disattenti ad abbandonare i rifiuti nell'ambiente, o un'insufficiente sistema di raccolta rifiuti ad evitarlo, sembra non essere rilevante per la procuratrice.

L'accusa più grave contenuta nell'atto è di aver contaminato anche l'acqua potabile - a causa della frammentazione dei packaging in micro e nano plastiche -, con effetti sulla salute dell'uomo e dell'ecosistema ittico, ma vengono indicati, tra gli altri effetti, anche la deturpazione estetica del fiume e delle sue sponde.



L'obiettivo della causa - spiega l'ufficio del procuratore in una nota - è di metter fine alle "pratiche che minacciano l'ambiente e il pubblico", anche vietando nella regione la vendita di prodotti in confezionati con imballaggi monouso privi di avvertenze adeguate sui rischi di inquinamento, oltre a ottenere un risarcimento dei danni.

Nel corso di un'indagine preliminare condotta dall'ufficio del procuratore nel 2022, i rifiuti prodotti dalla multinazionale americana erano risultati nettamente prevalenti tra quelli in plastica, tre volte superiori ai rifiuti del secondo contributore, McDonald's.

Pepsi ha respinto le accuse e in una nota ha ribadito di essersi comportata seriamente riguardo alla riduzione dei packaging in plastica e al loro riciclo. A questo scopo, la società ha varato il programma pep+ (PepsiCo Positive), che punta a ridurre del 50%, entro il 2030, i consumi di

plastica vergine da fonte non rinnovabile utilizzata nell'imballaggio dei suoi prodotti.

© Polimerica - Riproduzione riservata